

**IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI APPALTO E
IL FUTURO DEL MERCATO PUBBLICO DELLE COSTRUZIONI**

**GLI EFFETTI DEL
CODICE APPALTI
SULL'ATTIVITA'
DELLE P.A.**

Venezia - Mestre

3 aprile 2023





RUP -
RESPONSABILE
UNICO DEL
PROGETTO



QUALIFICAZIONE
DELLE STAZIONI
APPALTANTI

CONFERENZA
DI SERVIZI
per la
localizzazione
ed
approvazione
del progetto
delle opere



CONCLUSIONI





IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO - RUP

**Art. 15 Nuovo Codice
Appalti**

Allegato I.2

NOVITA' SUL RUP:

PRINCIPIO DEL RISULTATO (Art. 1)

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività ed il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (Art. 15)

Il Responsabile unico di progetto è il responsabile non di uno o più procedimenti, ma di tutto l'intervento pubblico.

Le SA possono nominare "responsabili di fase": un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione ed un responsabile di procedimento per la fase di affidamento.

SUPPORTO AL RUP: RISORSE

La stazione appaltante può **istituire una struttura stabile a supporto del RUP.** (Art. 3 Allegato I.2)

Possibilità di destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo. (art. 15, comma 6)

MEMBRO DI COMMISSIONE DI GARA (Art. 51)

Possibilità per il RUP di essere sempre membro della commissione giudicatrice.

Per le procedure sotto soglia il RUP può essere nominato Presidente.

Viene **soppresso definitivamente l'Albo dei Commissari di gara** (rimasto inattivo).

RUOLO E FUNZIONI DEL RUP

Il RUP nel d.lgs. 50/2016 e Linee Guida ANAC n. 3:

Art. 31, comma 1 - Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni:

- La stazione appaltante nomina un responsabile del procedimento per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione
- Nomina del RUP tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche
- Egli deve "essere in possesso di specifica formazione professionale, soggetta a costante aggiornamento, e deve aver maturato un'adeguata esperienza professionale nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo del suo intervento (LG ANAC n. 3)



Il RUP nel nuovo Codice Appalti:

Art. 15 - Responsabile unico del progetto (RUP):

- Possibilità di nominare "responsabili di fase" per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento
- Il RUP è individuato tra i dipendenti di ruolo anche non aventi qualifica dirigenziale. In particolare, le SA nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato (...), preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa...

INDIVIDUAZIONE DEL RUP

Il RUP nelle Linee Guida ANAC n. 3:

Linee Guida ANAC n. 3:

- 2.2. Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche
- 2.4. Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Qualora l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della professionalità necessaria (...) la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti
- Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dalle Linee guida (...)



Il RUP nel nuovo Codice Appalti:

Art. 2 Allegato I.2 - Modalità di individuazione del RUP:

- Il RUP è individuato tra i dipendenti di ruolo anche non aventi qualifica dirigenziale. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante
- Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la SA affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dall'Allegato I.2
- Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante

STRUTTURA DI SUPPORTO AL RUP

Il RUP nel d.lgs. 50/2016:

Art. 31, comma 9 - La stazione appaltante può:

- istituire una struttura stabile a supporto dei RUP, anche alle dirette dipendenze del vertice della pubblica amministrazione di riferimento allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa
- con la medesima finalità, nell'ambito della formazione obbligatoria, organizza attività formativa specifica per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell'incarico di RUP, anche in materia di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.



Il RUP nel nuovo Codice Appalti:

Ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del codice, la stazione appaltante può:

- istituire una struttura stabile a supporto del RUP
- la struttura di supporto al RUP può essere istituita anche in comune fra più stazioni appaltanti, previa sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241
- Possibilità di destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo

RUP E COMMISSIONE DI GARA

Il RUP nel d.lgs. 50/2016 e Linee Guida ANAC n. 3:

Art. 77, comma 4:

- I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
- La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

Le Linee guida ANAC n. 3 stabiliscono che "il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice, ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza".



Il RUP nel nuovo Codice Appalti

Articolo 51 - Commissione giudicatrice

Nel caso di aggiudicazione dei contratti (...) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.

NOVITA':

- possibilità per il RUP di essere sempre membro della commissione giudicatrice
- nelle procedure sotto soglia possibilità di essere nominato Presidente della Commissione giudicatrice

La qualificazione delle stazioni appaltanti



AMBITI DELLA QUALIFICAZIONE

- capacità di progettazione delle gare e di affidamento
- capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera

TIPOLOGIE CONTRATTUALI PER LA QUALIFICAZIONE:

- lavori
- servizi e forniture
- entrambe le tipologie



Genesi normativa in tema di qualificazione delle SA

PNRR - TERMINE E MILESTONE

Allegato RIVEDUTO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO n. 10160/2021 dell'8 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

Riforma 1.10 - Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

"Entro la fine del 2021 l'ANAC completerà l'esercizio di qualificazione delle stazioni appaltanti"

PROTOCOLLO D'INTESA ANAC- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 DICEMBRE 2021

ATTUAZIONE del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza e ulteriori profili di collaborazione

DELIBERA ANAC N. 441 DEL 28 SETTEMBRE 2022

Linee guida di attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza

«Attuazione - anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici»

OBIETTIVI IN TEMA DI QUALIFICAZIONE

Artt. 62 e 63 - Allegato II.4

Delibera ANAC n. 441 del 28.09.2022



Riduzione numerica delle SA

Ridefinizione e rafforzamento della disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, afferenti ai settori ordinari e ai settori speciali, al fine di conseguire la loro riduzione numerica.

Accorpamento e riorganizzazione

Accorpamento e riorganizzazione delle stesse, anche mediante l'introduzione di incentivi all'utilizzo delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti ausiliarie per l'espletamento delle gare pubbliche.

Monitoraggio

Definizione delle modalità di monitoraggio dell'accorpamento e della riorganizzazione delle stazioni appaltanti.

Potenziamento e formazione

Potenziamento della qualificazione e della specializzazione del personale operante nelle stazioni appaltanti, anche mediante la previsione di specifici percorsi di formazione, con particolare riferimento alle stazioni uniche appaltanti e alle centrali di committenza che operano a servizio degli enti locali.

AMBITO DI APPLICAZIONE degli artt. 62 e 63

Allegato II.4

Linee guida ANAC n. 441/2022

- importi superiori alle soglie relativi agli affidamenti diretti per servizi e forniture e a 500.000,00 Euro per lavori
- esclusi gli enti aggiudicatori nei settori speciali
- esclusi i contratti di qualunque importo sottoscritti in adesione a convezioni e accordi quadro
- le stazioni appaltanti che non si qualificano devono rivolgersi ad una centrale di committenza qualificata



ARTICOLO 62, COMMA 10: AGGREGAZIONI E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE

Le stazioni appaltanti non qualificate consultano sul sito istituzionale dell'ANAC l'elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate.

La domanda di svolgere la procedura di gara, rivolta dalla stazione appaltante non qualificata ad una stazione appaltante qualificata o ad una alla centrale di committenza qualificata, **si intende accolta se non riceve risposta negativa nel termine di 10 dieci giorni dalla sua ricezione.**

In caso di risposta negativa, la stazione appaltante non qualificata si rivolge all'ANAC, che provvede entro quindici giorni all'assegnazione d'ufficio della richiesta a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata, individuata sulla base delle fasce di qualificazione di cui all'articolo 63, comma 2.

Eventuali inadempienze rispetto all'assegnazione d'ufficio di cui al terzo periodo possono essere sanzionate ai sensi dell'articolo 63, comma 11, secondo periodo.



CONFERENZA DI SERVIZI

Art. 38 - "Localizzazione e approvazione del progetto delle opere"

La disposizione introduce per la prima volta nel codice dei contratti pubblici un procedimento dedicato alla localizzazione delle opere di interesse statale, uniformando, coordinando e semplificando le previsioni contenute nel D.P.R. n. 383 del 1994 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale), nell'art. 13 d.l. n. 76 del 2021 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) e nell'art. 44 d.l. 77 del 2021 (Decreto Semplificazioni Bis - PNRR), in conformità con i criteri e gli indirizzi della legge delega n. 78/2022 (art. 2 lett. o).



CONFERENZA DI SERVIZI (Art. 38):

ART. 38, COMMA 3: AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La stazione appaltante o l'ente concedente deve provvedere alla convocazione di una conferenza di servizi che si svolge secondo la modalità semplificata di cui all'art. 14 bis della legge n. 241 del 1990 (già richiamato al comma 1), volta all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica

ART. 38, COMMA 9: TERMINI DI SVOLGIMENTO

Termine massimo di conclusione: 60 GIORNI

Termine prorogabile per un temine non superiore a 10 GIORNI su istanza (debitamente motivata) delle amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili

ART. 38, COMMA 10: DETERMINAZIONE CONCLUSIVA

La determinazione conclusiva:

- è un provvedimento a contenuto multiplo e complesso
- ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti
- comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari
- comprende la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere, nonché il vincolo preordinato all'esproprio

ART. 38, COMMA 11: AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI

Le amministrazioni partecipanti, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, DEVONO:

- indicare prescrizioni e misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi
- determinare tali prescrizioni conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato

CONCLUSIONI

- Fiducia verso il nuovo RUP
- In attesa della qualificazione delle stazioni appaltanti
- Gli effetti della conferenza di servizi in materia di localizzazione ed approvazione delle opere





**Grazie per
l'attenzione!**